AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONSUMI IN CALO, NEGOZI IN AFFANNO: CONFESERCENTI, “A RISCHIO 100MILA POSTI DI LAVORO”

13 Dicembre 2022

ROMA – Negozi in affanno, stretti tra il calo dei consumi e il boom delle vendite online. Piccoli esercizi commerciali che faticano a reggere la competizione con l’e-commerce, in molti casi imprese familiari contro big del web in una sfida impari che rischia tra quest’anno e il 2027 di far abbassare circa 60 mila saracinesche, con 100 mila posti di lavoro perduti.

È l’allarme che arriva dall’assemblea annuale di Confesercenti.

Un settore, quello del commercio, del turismo e dei servizi che, dopo il grande crollo causato dalla pandemia, ora fa i conti con l’impatto dell’inflazione alle stelle e la conseguente perdita del potere d’acquisto delle famiglie che riduce la spesa. In una fase economica di difficoltà più o meno generalizzata segnalata anche dall’andamento della produzione industriale, che ad ottobre, sulla base dei dati Istat, scende per il secondo mese consecutivo, con un calo dell’1% rispetto a settembre.

Nel confronto annuo, il calo arriva all’1,6%. I numeri presentati da Confesercenti sono pesanti: la spesa andata in fumo quest’anno proprio a causa dell’inflazione raggiunge i 7,2 miliardi di euro. Fino al 2025 l’erosione del potere d’acquisto delle famiglie raggiungerà i 22 miliardi e porterà un calo dei consumi di almeno 17 miliardi.

Dunque, si tira la cinghia e anche per i regali di Natale si spenderà meno: in media 197 euro a persona, un budget inferiore rispetto ai 238 euro dell’anno scorso.

E per i doni che arriveranno sotto l’albero ancora una volta le grandi piattaforme di e-commerce si impongono tra i canali d’acquisto. I negozi provano a resistere, così come il settore del turismo che è ripartito ma i livelli pre-Covid restano lontani.

I titolari di ristoranti e bar, segnala l’associazione, non sono ancora rientrati dalla condizione di crisi conseguente al Covid. Di qui la richiesta di prorogare le norme, attualmente in vigore fino al prossimo 31 dicembre, sull’occupazione del suolo pubblico per i tavolini all’aperto, i dehors.

Possibilità su cui apre il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, intervenendo a chiusura

dell’assemblea: “Assolutamente sì”, risponde davanti alla platea.

Centrali diventano la lotta alla concorrenza sleale, alla contraffazione e il sostegno alla produzione nazionale “e a chi nei propri esercizi commerciali vuole esporre e vendere i prodotti del nostro territorio”, su cui ci sarà un collegato alla manovra, evidenzia il ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso.

Tra i temi sottolineati dalla presidente di Confesercenti, Patrizia De Luise, c’è anche quello dei voucher, considerati utili per rispondere alle esigenze dei picchi stagionali, e del taglio del cuneo fiscale su cui chiede di fare di più, portandolo a 5 punti. E quello della semplificazione, su cui raccoglie l’impegno della ministra del Lavoro, Marina Calderone, ad intervenire anche sul decreto trasparenza, e a promuovere la “buona” contrattazione.

In fatto di contratti, intanto, arriva l’accordo ponte con una tantum di 350 euro per i lavoratori del terziario con il contratto scaduto. Non manca, inoltre, il tema del Reddito di cittadinanza, che il governo punta a togliere per chi può lavorare: nella stagione turistica estiva “ha fatto mancare 250 mila posti e ha fatto perdere 6,3 miliardi di fatturato”, sottolinea la ministra del Turismo, Daniela Santanchè, parlando alla platea.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli